

Nuovi astronauti per l'Europa

Voce off 1:

Arriva il momento del decollo. Chi lo dimenticherà mai. È la rappresentazione stessa dell'audacia dell'uomo che sa trasformare i suoi sogni in realtà. Ma l'astronauta è e resta un uomo, un uomo vulnerabile in un involucro che pare così potente.

Voce off 2:

Me lo ricordo benissimo. Ero stato selezionato con 85 punti su 86 proprio al momento dell'incidente della navetta Challenger. Ero davanti al televisore quando ho visto l'incidente, l'esplosione... e proprio allora dovevo decidere se dire Sì o No. Siamo davvero consapevoli dei rischi e li accettiamo. È un mestiere pericoloso. Ci sono stati tanti incidenti, i russi, gli americani, tutti ci sono passati e ne accadranno ancora. È il prezzo da pagare per l'esplorazione dello spazio. Un prezzo di sangue, è triste, ma serve per andare avanti.

Voce off 1:

La stabilità psicologica è forse il criterio più importante quando si deve selezionare qualcuno a cui si chiede di lasciare a casa, nell'incertezza, figli, mogli e amici. E di restare chiuso in uno spazio ristretto, con altri colleghi, per molti mesi.

Voce off 2:

Due sono gli aspetti principali dell'equilibrio psicologico: il self care, cioè il saper stare a galla da soli e restare di buon umore quando si viene separati dalla famiglia, dai bambini, dagli amici, dalla Terra, dalle proprie care abitudini...

E poi c'è il lavoro di squadra. È estremamente importante perché i conflitti ci saranno e a tutti i livelli: professionali e extra professionali. Bisogna saper come regolare questi problemi tra colleghi. E non è la stessa cosa quando si è a due, a tre, a cinque o a sei. Ogni volta c'è un problema diverso da risolvere.

Space, Copyright © 2008 – Euronews, tutti i diritti riservati.